

Cariati

La mucillagine ostacola la pesca Chiesto lo stato di calamità

Tutto il settore ittico è entrato in crisi da diverso tempo

Ignazio Russo
CARIATI

I pescatori cariatesi sono allo stremo. Ogni giorno, da due mesi a questa parte, le acque in cui calano le reti sono invase dalla mucillagine, per questo le loro catture sono drasticamente ridotte con danni ingenti per l'economia del settore. La situazione per è allo sbando, tant'è che è stato richiesto lo stato di calamità naturale per questo grave fenomeno che a Cariati sta mettendo in ginocchio i lavoratori del mare. Lo fa sapere l'amministrazione co-

munale, che ha deliberato in questo senso. L'istanza è stata rivolta agli organi regionali e nazionali competenti e sarà trasmessa anche a una serie di istituzioni, tra le quali il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, il presidente della Giunta regionale della Calabria, il presidente della Provincia di Cosenza, il direttore generale del dipartimento regionale all'Agricoltura e alla Pesca, la prefettura di Cosenza, il comandante della capitaneria di porto di Corigliano Calabro.

«Sono particolarmente vicina ai nostri pescatori e alle loro famiglie – ha fatto sapere la sindaca Filomena Greco –. Mi auguro che la



Un problema. La mucillagine rende inservibili le reti da pesca

situazione possa risolversi al più presto, perché per la nostra comunità si sta tramutando in una vera e propria tragedia».

«Esistono tutti i presupposti perché venga dichiarato lo stato di calamità naturale – ha detto la consigliera delegata alla Promozione del porto e della pesca Achiroppita Paturzi –. Le imbarcazioni sono ormai perennemente in sosta nella marineria di Cariati».

Anche il Presidente del Circolo Legambiente Nicà ha chiesto al Presidente della Regione Calabria On. Mario Oliverio «di farsi portavoce dei problemi dei pescatori cariatesi e del basso Ionio per poter dare loro un aiuto economico. In questo momento di grande crisi economica, servono atti di coraggio ed economia reale per aiutare gli agricoltori del mare e le loro famiglie che stanno vivendo disagi senza precedenti». ◀